

# il Seme

n°32 Aprile 2013

*Lettera agli amici*

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1, comma 2, DCB - PISA



*La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. E' il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. E' il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. E' l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. E' il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio!*

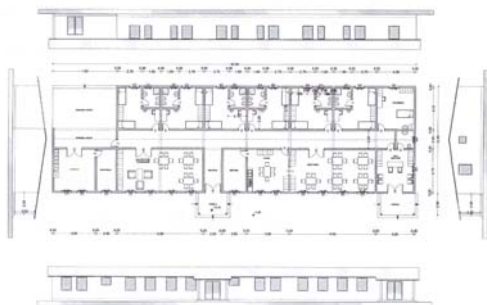
Papa Francesco, 19 marzo 2013

## Un progetto educativo

Alcuni anni fa (nel 2008) abbiamo con immenso piacere, fatto un'esperienza molto bella con un gruppo di una ventina di volontari, pieni di buona volontà e capacità, sono venuti a costruire un Collegio: "Una flor para a manhá" (un fiore per il domani) per accogliere 40 ragazzine studente e un gruppetto di suore che le educano. Il Gruppo veniva da Muratello; confermiamo che il progetto va avanti con molto successo, al punto che ci siamo inventate angoli abitabili per poter aumentare il numero delle ragazzine ... le richieste sono molto numerose. Quest'anno abbiamo la necessità della realizzazione di un nuovo progetto e abbiamo pensato di costruire una casa vicino al Monastero, per accogliere alcune ragazze, dai 14 ai 20 anni, le cui famiglie desiderano affidarle alle Religiose mentre finiscono di studiare nelle vicine scuole di Tchilonga e Tchipipa.

Il Gruppo Missionario Muratello ha accettato con lo stesso entusiasmo e la stessa generosità di sempre... i muratori, gli elettricisti, gli idraulici, i fabbri, i falegnami, i pittori, ecc., sono pronti a lavorare a pieno ritmo. La nuova costruzione comprenderà 6 camere con relativi bagni completi di servizi e doccia, la sala pranzo, la cucina con dispensa, una spaziosa sala studio, la lavanderia con ripostiglio, un grande porticato, la sala accoglienza parenti con servizi, l'infermeria e una camera con relativi servizi per ospitare la persona che provvederà a seguire le giovani che vi abiteranno (un totale di circa 600 mq. di copertura).

Con determinazione e forza, si sta cercando di organizzare l'arrivo dei volontari del Gruppo Missionario Muratello; ciò che questa volta è molto scarso, non è l'entusiasmo e nemmeno la buona volontà, ma il fondo a disposizione... sia il Gruppo che noi siamo in penuria finanziaria ... ma, chissà, se qualche miracolo succederà prima della decisione finale !



Le Sorelle del Soke

## Progetti

Realizzati: dicembre 2012 - marzo 2013

- Case, sostentamento, aiuti vari per famiglie povere e orfani €45.000.

### In corso:

- Gestione centro educativo "A semente do futuro" €9.000 al mese. Spese coperte grazie al sostegno a distanza tramite l'associazione AVSI.
- Rifornimento gratuito di medicinali (per una media di 20 ammalati al giorno), costo giornaliero a persona €12 - costo mensile: €4.800.
- Progetto villaggi intorno al Soke sostegno di gruppo a distanza (cfr. "Il Seme" n° 3).
- Aiuto per studiare (alloggio, vitto, indumenti, spese scolastiche) a ventidue ragazze dei villaggi ospitate presso Case religiose a Huambo: €400 per ciascuna; totale €8.800 annuali.
- Impianto idrico per la cooperativa agricola €90.000.
- Sostentamento 40 ragazze della casa-collegio nel villaggio Tchilonga €1.500 al mese, grazie anche all'associazione "Amici di Valeria".

### Da realizzare:

- Pulizia e rimboschimento della savana che circonda i villaggi €65.000.
- Casa di accoglienza per circa 25 ragazze che desiderano studiare e non hanno la scuola nel loro villaggio €120.000 per circa 600 mq. con l'apporto del Gruppo Missionario di Muratello.

Contributi raccolti grazie anche alle vostre offerte € 48.000

Continuano i lavori per la costruzione del monastero.

Grazie per il vostro  
generoso aiuto!



5xmille

Aiutarci non ti costa niente  
**Associazione Nostra Signora della Pace**  
**c.f. 92005590507**

### Il Seme

Direzione Redazione: Associazione Nostra Signora della Pace ONLUS  
c/o Monastero Cistercense Valserena -Trappiste  
Via Provinciale del Poggetto, 48 56040 Guardistallo (PI)  
Tel. 0586/655072 - Fax 0586/650494  
www.trappisteangola.org  
www.valserena.it/associazione\_nsdp  
Direttore Responsabile: sr. M.Laura Rossi Zanetti  
Stampa: Eurostampa - Cecina (LI)  
Aut. del Tribunale di Livorno N° 16/02 del 18/11/2002

Per sostenere le attività:  
cc postale 12421541

cc bancario: Banca Prossima IT 08 Q 03359 01600 10000002047  
Intestazione: Ass. Nostra Signora della Pace - ONLUS  
Per ricevere il seme per posta elettronica scrivere a  
ilseme@trappisteangola.org

## Emergenza sanitaria

In ospedale: un ragazzo seminarista con un attacco di tifo o malaria viene portato al pronto soccorso a mezzanotte ma è impossibile fare analisi a quell'ora, quindi si fa una terapia di attacco con kinina nella flebo e si aspetta il mattino sperando che appaia un medico in reparto per prescrivere qualche analisi. Alle 4 del mattino il ragazzo solo (non lasciano nessun familiare ad assistere) si rende conto che la flebo sta finendo e il suo sangue inizia a salire nel tubo, chiama affannosamente ma nessuno lo ascolta... Tenta di alzarsi ma tutto gli gira



intorno, sente molta fame, chiede ad un cinese suo vicino di letto, ma l'altro o non capisce o non vuole e lui si sente svenire. Si fa poi coraggio e esce dalla stanza in cerca di un infermiere. Batte a tutte le porte dei responsabili, ma

nessuno risponde. Infine all'ultima porta, quella dei medici, un medico risponde, il ragazzo (19 anni) chiede per favore che gli tolga la flebo finita e gli dia qualcosa da mangiare perché si sente molto male. Il medico lo guarda e gli domanda: "pensi che queste cose riguardano il mio lavoro? Telefona alla tua famiglia e chiama una infermiera...". Il povero ammalato si strascica fino al suo letto e aspetta il mattino.

Verso le 7 arriva un'infermiera che senza tanti discorsi gli toglie la flebo, scrive una ricetta e lo manda a casa. Il ragazzo chiede un passaggio a degli amici e lo portano mezzo svenuto in una casa religiosa dove, con molto amore e competenza, cercano di salvarlo. Intanto chiama sua mamma che da 550 km viene ad assisterlo.

Se il ragazzo non avesse avuto amici, se non avesse conosciuto una casa religiosa, se non avesse avuto una mamma... il suo destino quale sarebbe stato? Ma il destino di chi va in ospedale è per troppa gente infame. La vita, dono così prezioso, è tenuta in poco conto nelle istituzioni dello stato... e così la gente muore come le formiche e si piangono una settimana dopo l'altra morti che in altre situazioni avrebbero potuto recuperare in fretta la salute...ma da noi è così. Amen

Da anni le Sorelle cercano di far fronte a questa situazione sanitaria drammatica. Per questo motivo fin dai tempi della guerra, grazie ai vostri aiuti, sono stati costruiti un laboratorio farmaceutico e un centro medico. Il laboratorio farmaceutico, situato al Soke in modo che le sorelle possono lavorarci personalmente, è uno dei pochi centri di produzione di medicinali di tutto il paese. Il centro medico, invece, si trova nella città di Huambo e vi lavorano medici e personale specializzato; le Sorelle, con gli aiuti dall'Italia, cercano di renderlo sempre più efficiente con l'invio di materiali, macchinari e persone competenti che di volta in volta possono dare una mano ai tanti bisogni. Il centro medico, dotato di farmacia con distribuzione gratuita di medicinali per i poveri, ha la possibilità di effettuale analisi del sangue, ecografie e test vari per diagnosticare le patologie più comuni. Altri centri di intervento sanitario stanno nascendo nei vari villaggi lontani dalla città, interventi a volte temporanei, a volte più stabili, come il piccolo posto medico nel villaggio della Tchilonga e quello di Cossango. Tutto ciò è una piccola goccia nel mare delle necessità, un piccolo segno della Provvidenza, forse insignificante agli occhi del mondo, irrilevante nelle statistiche, ma prezioso e grande per chi sa guardare con gli occhi Dio.

